
Papa Francesco: ad agenzia Telam, su domanda su suo futuro risponde: "Lasciamo che lo dica Lui lassù"

"Lasciamo che lo dica Lui lassù". Così il Papa ha risposto alla domanda finale dell'intervista rilasciata all'agenzia argentina Telam: "Avremo Papa Francesco ancora per un po'?". "Bergoglio non avrebbe mai immaginato di finire qui. Mai", rivela Francesco a proposito della sua elezione a Papa: "Sono arrivato in Vaticano con una valigetta, con i vestiti che avevo addosso e poco più. Inoltre, ho lasciato a Buenos Aires le prediche preparate per la Domenica delle Palme. Ho pensato: nessun Papa inizia il suo ministero la Domenica delle Palme, quindi tornerò a casa il sabato. In altre parole, non avrei mai immaginato che sarei stato qui. E quando vedo il Bergoglio di lì e tutta la sua storia, le fotografie parlano da sole. È la storia di una vita che è andata avanti con molti doni di Dio, molte mancanze da parte mia, molte posizioni non tanto universali. Nella vita si impara a essere universali, a essere caritatevoli, a essere meno cattivi. Credo che tutte le persone siano buone. In altre parole, vedo un uomo che ha camminato, che ha preso una strada, con alti e bassi, e tanti amici lo hanno aiutato a continuare a camminare. Non ho mai camminato da solo nella mia vita. Ci sono sempre stati uomini e donne, a partire dai miei genitori, i miei fratelli - una (sorella, ndr) è ancora viva - che mi hanno accompagnato. Non riesco a immaginarmi come una persona solitaria, perché non lo sono. Una persona che ha percorso la sua vita, che ha studiato, che ha lavorato, che è diventato sacerdote, che ha fatto quello che poteva. Non riesco a pensare a nessun altro modo". Sente di essere cambiato molto da quando è Papa? "Alcune persone mi dicono che le cose che stavano germogliando nella mia personalità sono venute in superficie", la risposta: "Che sono diventato più misericordioso. Nella mia vita ho avuto periodi rigidi, in cui ho preteso troppo. Poi ho capito che non si può seguire quella strada, che bisogna saper guidare. È questa la paternità che ha Dio. C'è una canzone napoletana molto bella che descrive cosa sia un padre napoletano. Dice: 'Il padre sa cosa ti succede, ma fa finta di non saperlo'. Questo saper aspettare gli altri è proprio di un padre. Sa cosa ti sta succedendo, ma fa in modo di farti andare da solo, ti aspetta come se nulla fosse. È un po' quello che oggi criticerei di quel Bergoglio che, in qualche tappa, non sempre, come vescovo è stato un po' più benevolo. Ma nella tappa da gesuita è stato molto severo. E la vita è molto bella con lo stile di Dio, di saper sempre aspettare. Sapere, ma fare finta di non sapere e lasciare che maturi. È una delle saggezze più belle che la vita ci regala".

M.Michela Nicolais